

- Al Ministro della Salute,
Ferruccio Fazio.
- Al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,
Giancarlo Galan.
- Agli Assessori all'Agricoltura delle Regioni:
Piemonte, Claudio Sacchetto.
Lombardia, Giulio De Capitani.
Emilia Romagna, Tiberio Rabboni.
Veneto, Franco Manzato.
Toscana, Gianni Salvadori.
Friuli Venezia Giulia, Claudio Violino.

LORO SEDI

Oggetto: Salvaguardia delle Api e Sospensione cautelativa dei neonicotinoidi

Il declino di api e apicoltura e i conseguenti rischi per gli equilibri ambientali e per quelli produttivi agricoli hanno, tra l'altro, allarmato l'opinione pubblica.

All'origine del grave fenomeno è unanimemente e scientificamente condivisa l'interazione di una molteplicità di cause; in Italia come in altri paesi europei, tuttavia, si è evidenziato inequivocabilmente che l'utilizzo di insetticidi neurotossici, per la concia del seme di mais rappresenta una delle cause principali e responsabili di fenomeni diffusi di spopolamento e moria degli alveari.

La grave entità del danno subito dal comparto apistico ha comportato, a partire dal settembre 2008, la decisione di sospendere l'impiego di tali concianti rinnovata anche nel corso dell'anno 2009. Nell'approssimarsi di una nuova decisione, tesa a confermare la sospensione, riteniamo doveroso portare a Vostra conoscenza i seguenti elementi:

- nel periodo del divieto d'impiego dei neonicotinoidi si è riscontrata un'evidente ripresa dello stato di salute e di buona produttività degli allevamenti apistici italiani;
- nel periodo di mancato impiego di semi concianti non si sono verificati fenomeni, al contrario delle allarmistiche previsioni, di danni da diabrotica su mais.

In merito alla complessa problematica del fenomeno della moria delle api, il Mipaaf ha recepito le nostre istanze per l'avvio di APENET, un piano di monitoraggio nazionale (pubblico, scientifico, indipendente), che fornisca elementi di supporto alle decisioni da adottare per la salvaguardia del patrimonio apistico nazionale.

Le prime risultanze scientifiche di questo monitoraggio hanno confermato quanto già verificato in campo e qualora le più recenti acquisizioni dei ricercatori evidenziassero ulteriormente la responsabilità dei neonicotinoidi s'imporrebbe l'assunzione di una decisione basata sul principio di precauzione. La Ue, infatti, ne prevede l'adozione quando "Una preliminare valutazione scientifica obiettiva (indichi), che esistono ragionevoli motivi di temere che gli effetti potenzialmente pericolosi sull'ambiente e sulla salute umana, animale o vegetale possano essere incompatibili con il livello di protezione prescelto". (Comunicazione COM (2000)1 del 2.2.2000 punto 3, comma 10).

Siamo quindi a richiedere, in rappresentanza dell'apicoltura italiana, che:

1. sia definitivamente revocata l'autorizzazione d'uso di molecole neurotossiche per la concia delle sementi di mais;
2. venga ribadito, anche ai sensi della legge n. 313/2004 recante Disciplina dell'Apicoltura, il divieto d'irrorazione di insetticidi su mais in fioritura, il cui polline è abbondantemente bottinato da api e altri insetti utili, e sia rigorosamente represso il loro eventuale impiego;
3. venga promossa la pratica agricola della rotazione colturale monocolturale del mais in tutte le zone a rischio di diabrotica e venga divulgata presso il mondo agricolo l'utilità delle api per gli incrementi produttivi dell'agricoltura italiana.

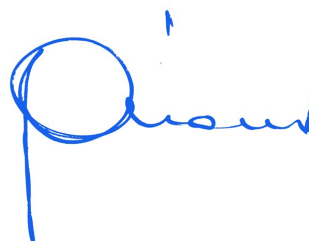
Le sottoscritte Organizzazioni nazionali di rappresentanza, restano a Vostra completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento dovesse necessitare in tal senso. Alleghiamo, a tal proposito, una memoria tecnica sulla questione in oggetto richiamata.

Cordiali saluti,

Francesco Panella
Presidente UNAAPI



Raffaele Cirone
Presidente FAI



Roma, 2 agosto 2010